

**Scuola.** Firmato dal ministro il provvedimento che attua il decreto legge

# Per i docenti precari istanze entro il 9 ottobre

**Eugenio Bruno**  
ROMA

Per avvalersi della "salva-precari" ora c'è anche una *dead line*. I docenti e il personale Ata rimasti senza incarico e interessati ad accedere alla corsia preferenziale nelle supplenze d'istituto, introdotta dal governo per contenere i "tagli" della manovra triennale 2008, dovranno presentare domanda entro il prossimo 9 ottobre. Lo prevede il decreto attuativo del Dl 134, firmato ieri dal ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini.

Dunque, insegnanti e assistenti tecnico-amministrativi che 12 mesi fa hanno sottoscritto un contratto a tempo determinato (annuale o fino al 30 giugno e anche per "spezzoni" d'ora) e quest'anno no - nonostante l'iscrizione nelle graduatorie a esaurimento

o provinciali - avranno 10 giorni per accedere alla "salva-precari", compilando l'apposito modulo allegato al Dm. Per i territori più ampi la richiesta dovrà contenere la scelta dei distretti preferiti per le supplenze (da 2 a 5 a seconda delle dimensioni). L'istanza andrà presentata alla scuola dove il precario ha lavorato l'anno scorso e indirizzata all'ufficio provinciale del luogo dove è iscritto alla graduatoria a esaurimento o di istituto.

Una volta inoltrata l'istanza, i precari verranno inseriti in un apposito elenco di ambito provinciale o sub-provinciale e avranno «precedenza assoluta» nelle chiamate dei presidi. Fino a quel momento, come previsto del resto dal decreto legge 134, gli stessi soggetti fruiranno dell'indennità di disoccupazione erogata in via automatica dall'Inps. Così come

nei periodi di pausa tra una supplenza e l'altra. Ogni incarico ottenuto in virtù della corsia preferenziale andrà accettato. La rinuncia «immotivata o senza giustificato motivo» (ad esempio per l'accettazione di un incarico annuale o fino al 30 giugno resosi nel frattempo disponibile) farà perdere sia l'assegno Inps, sia i 12 punti (cioè il massimo) che gli insegnanti matureranno sulla stessa classe di concorso in cui hanno lavorato un anno fa. Ma con un paracadute inserito al fotofinish: sarà comunque fatto salvo il servizio effettivamente prestato fino all'atto della rinuncia.

Altra *new entry* dell'ultimora è la precisazione che gli incarichi attribuiti con la "salva-precari" non potranno essere accettati da chi sta già partecipando a uno dei piani formativi contro la disper-

sione scolastica messi in campo dalle regioni. Fino alla scadenza del progetto (che potrà durare da tre a otto mesi), infatti, tali soggetti potranno semplicemente cumulare l'indennità di disoccupazione con il "gettone" di presenza erogato dalle autonomie. Allo stesso modo saranno esclusi dalle chiamate - ma lo si sapeva già - i destinatari di un contratto a tempo indeterminato in qualunque provincia o i collocati a riposo a partire dal 1° settembre 2009.

Un giudizio positivo sul decreto giunge dal segretario generale della Uil scuola, Massimo Di Menna. Che avrebbe auspicato una soluzione più tempestiva ma parla comunque di «fatto innovativo». Linea condivisa dalla Cisl mentre la Flc Cgil resta critica: nessuna risorsa e poche soluzioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'incarico  
«preferenziale»  
non potrà  
essere rifiutato  
Il vademecum**

## Il decreto ministeriale

■ Il Dm siglato ieri dal ministro Gelmini precisa che potranno presentare la domanda i docenti e il personale Ata che, nell'anno scolastico 2008/2009, hanno avuto un incarico annuale (anche se fino al 30 giugno è su uno "spezzone" di ore) e, nel 2009/2010, risultano iscritti nelle graduatorie a esaurimento o provinciali

■ La richiesta darà diritto alla «precedenza assoluta» nelle supplenze dei presidi e all'attribuzione del massimo punteggio previsto. Fino a quel momento (e nei periodi di "buco" tra una chiamata e l'altra) i precari percepiranno l'indennità di disoccupazione Inps. Ogni

rinuncia «immotivata» o «senza giustificato motivo» comporterà la perdita dell'assegno Inps e del punteggio (tranne quello già maturato)

■ Non potrà accettare le supplenze chi sta già partecipando a uno dei progetti formativi messi in campo dalle regioni. In questo caso verranno cumulate assegno Inps e "gettone" delle autonomie

## La circolare

■ La domanda andrà consegnata preferibilmente a mano presso la scuola dove si è lavorato l'anno scorso oppure tramite raccomandata A/R

■ Fino alla creazione degli elenchi prioritari i presidi continueranno a usare le graduatorie attuali

## LA CIRCOLARE Richiesta all'ultimo istituto

ROMA

Per essere sicuri che la domanda arrivi in tempo è meglio presentarla di persona alla scuola dove si è prestato servizio l'anno scorso. Il consiglio arriva da viale Trastevere. Ed è contenuto nella bozza della circolare interpretativa sulla norma "salva-precari" che il ministero sta mettendo a punto e che presto verrà inviata ai presidi.

Nel riassumere tempi e modalità di presentazione delle istanze, l'Istruzione ricorda che i modelli di domanda («preferi-

bilmente consegnati a mano») possono essere spedite anche tramite raccomandata A/R. In questo caso, viene spiegato, farà fede la data di ricezione da parte dell'ufficio postale. Con il suggerimento ulteriore di anticipare la trasmissione della richiesta inviando una e-mail alla scuola interessata.

Toccherà a quest'ultima inserire i dati del richiedente nel sistema informatico e verificare il possesso dei requisiti. In caso di elementi discordanti la *querelle* andrà sottoposta all'ufficio provinciale competente che pubblicherà l'eventuale lista degli esclusi. In ogni caso, aspettando gli elenchi prioritari, i dirigenti scolastici potranno continuare a utilizzare le graduatorie attuali.

**Eu. B.**